

Newsletter n. 25 - 5 Marzo 2020

Sommario

- L'ASSEFA India oggi
- Il Gruppo ASSEFA Torino oggi
- Le collaborazioni in corso (Progetti, sostegno alle scuole, orse di studio)
- Le raccolte fondi
- Le iniziative in Italia
- L'India e il mondo in trasformazione

L'ASSEFA INDIA OGGI

LA FESTA DEI 50 ANNI. L'ASSEFA India ha portato a termine nel gennaio 2020 le iniziative realizzate – durante tutto il 2019 - per celebrare i 50 anni di attività, organizzando, in tempi e luoghi diversi, una serie di eventi che hanno coinvolto migliaia di contadini, gruppi di donne, studenti delle scuole, operatori sociali.

L'ASSEFA COME MODELLO INTERNAZIONALE. Questa associazione, che si propone esplicitamente come 'movimento gandhiano', è sempre più conosciuta nel Sud del mondo. Kumar Loganathan, membro senior dello staff di ASSEFA India, ha partecipato il 13 novembre 2019 a una Conferenza Internazionale sull'Economia Trasformativa (International Conference on Transformative Economy) a Yogyakarta, in Indonesia, presentando un contributo su "Participation of People in Developing Sustainable, Social & Solidarity Economy). Alcune frasi tratte dal sommario dell'intervento di Kumar sono indicative dell'evoluzione di questa associazione nel suo mezzo secolo di vita:

La storia dell'ASSEFA conferma l'importanza di organizzarsi in federazioni, associazioni, vari settori. ASSEFA con 10.000 villaggi e un milione di famiglie coinvolte, con le sue 160 organizzazioni, è in grado di apprendere, sviluppare progetti, interfacciarsi con le pubbliche amministrazioni.

Non sono molti gli esempi di associazioni con questa varietà di competenze. L'Autore ne cita alcune: la 'Federation of Community Forestry Users del Nepal (FECOFUN), la 'National SSE Network' del Mali (RENAPESS), il 'Chantier de l'économie sociale' in Quebec (Canada), e Bina Swadaya in Indonesia. *In tutti questi casi - spiega Kumar - si tratta di realtà costituite da reti e ben connesse a strutture radicate in comunità di base; hanno una storia ormai lunga (più di 20 anni), sono molto rappresentative e non hanno uno schieramento politico. Tra queste, l'ASSEFA è probabilmente l'unica che include tra le sue attività regolari tutti gli aspetti dello sviluppo: ha cioè la caratteristica di un approccio olistico e integrato a tutti gli aspetti della vita.*

Nella sua presentazione Kumar tocca alcuni aspetti interessanti, nella prospettiva di una visione generale – globale: ne riportiamo qui due.

Mistero della Natura

Se questo ciclo viene interrotto in qualche punto, o in qualche tempo, consapevolmente o no, porta alla violenza.

Quando emerge la violenza, la crescita e il progresso si interrompono, e arrivano distruzione e spreco.

La Natura è intransigente e non ha pietà. Perciò l'interesse personale e il desiderio di autoconservazione richiedono completa nonviolenza, cooperazione, e sottomissione ai modi e ai ritmi della natura per mantenere la "Permanenza".

I passi dell' ASSEFA per rafforzare la 'Goodness' (le qualità positive) negli essere umani

- Promuovere gruppi di reciproco aiuto
- Capire, prendersi cura, amare e sostenersi vicendevolmente
- Garantire i mezzi di sussistenza
- Soddisfare i bisogni primari: cibo, abiti, casa
- Fornire sicurezza sociale e far sentire le persone sicure contro la vulnerabilità
- Insegnare ai giovani un'educazione olistica

IL GRUPPO ASSEFA TORINO OGGI

Modifiche di Statuto

E' stato necessario procedere a una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore. Tale modifica è fondamentale per mantenere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà attivo. Il nuovo Statuto è stato approvato in occasione di un'Assemblea straordinaria tenuta il 18/11/19.

Soci e sostenitori

I soci del Gruppo sono attualmente 15. Molti di più sono gli amici e le amiche che da anni contribuiscono a sostenerlo finanziariamente – attraverso le adozioni simboliche e i contributi ai progetti. Per quello che riguarda le iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla nonviolenza, un grande appoggio viene anche dalla collaborazione, sempre più stretta ed efficace, con il Centro Studi Sereno Regis.

LE COLLABORAZIONI IN CORSO CON ASSEFA INDIA

Nel corso del 2019 il sostegno economico offerto all'ASSEFA India è stato di **€ 55.220,78**, che è stato inviato in tre tranches. I fondi inviati riguardano il sostegno a progetti agricoli, contributi per lavori di mantenimento e ripristino di edifici scolastici, adozioni simboliche a singoli bambini/e, e borse di studio per studi superiori. Come è avvenuto anche in alcuni anni passati, la somma raccolta è dovuta in massima parte a un contributo 'speciale' (€ 30.000,00) da parte di un singolo donatore. Qui di seguito è indicata la situazione attuale.

Progetti di sviluppo

Siamo impegnati a portare a termine il finanziamento di due iniziative:

- (a) Lavori di ripristino e adeguamento di un pozzo a cisterna nei pressi del complesso scolastico di **Iyannarpuram**, frequentato da un migliaio di studenti

Proposta presentata da ASSEFA India (marzo 2019)	EURO 11.060,00
Primo invio (2 settembre 2019)	EURO 5.302,23
Secondo invio (4 novembre 2019)	EURO 620,00
Terzo invio (21 gennaio 2020)	EURO 4.000,00
Spediti	EURO 9.922,23
Da spedire per completare il finanziamento	EURO 1.137,77

A ottobre 2019 durante i lavori di scavo si è raggiunto il livello di falda. La foto illustra un momento della cerimonia di ringraziamento per il traguardo conseguito.



(b) Costruzione di un’aula nella scuola elementare di M.Pudur

La scuola Sarva Seva di M. Pudur è attiva ormai da molti anni: è stata infatti inaugurata nel 1986. A quel tempo nel villaggio non c’erano scuole, e i bambini dovevano camminare per 5 km per raggiungere la scuola più vicina, così molti non riuscivano a frequentare con regolarità. Nei primi tempi a frequentare c’erano 28 bambini, con due maestre. Adesso questa scuola ASSEFA accoglie 152 tra bambini e bambine (nella foto), dalla scuola materna alla 5° classe. Le insegnanti sono 6.

Proposta presentata da ASSEFA India (ottobre 2019)	EURO 5.300,00
Primo invio (21 gennaio 2020)	EURO 1.613,00
Da spedire per completare il finanziamento	EURO 3.687,00



Sostegno alle scuole

Alcuni genitori simbolici, avendo concluso il loro impegno di sostenere l’alfabetizzazione di bambini e bambine delle scuole ASSEFA, hanno aderito all’invito di continuare la collaborazione inviando i loro contributi economici (occasionalmente o periodici – a scelta) per consentire l’esecuzione di piccoli lavori nelle scuole: sistemazione del tetto, installazione di toilettes, acquisto di materiale didattico ecc. Nel 2019 la somma raccolta a questo scopo è stata di 2.220,00 €. **Speriamo di proseguire quest’anno.** Le scuole frequentate dai bambini/e sono identificate dalla sigla associata a ciascun nome. Qui sotto trovate la lista dei villaggi con cui abbiamo avuto delle SAD attive. Chi desidera contribuire può segnalare semplicemente la sigla della scuola come causale del bonifico.

CH Chinnamulaiyur	NBSP Seethapuram
NBSA Andipuram	NBSPU M.Pudur
NBSLA Lakshmipuram	NBSVAL Valasai
NBSMP Mettupatti	VPV Vinobagram
VNV Natchivalasu	NBSET Ettayampatti

Le foto che vedete qui sotto sono state scattate in alcune di queste scuole, e illustrano varie attività: il momento del pasto, un lavoro collettivo di preparazione di corrispondenza, le esercitazioni dei ‘kutty doctors’, in cui a turno gli studenti si misurano a vicenda peso e altezza, una fase di lavoro nell’orto della scuola.



Borse di studio

La disponibilità espressa nel 2018 da una ‘assefina’ a sostenere gli studi superiori di una giovane dopo gli studi nelle scuole ASSEFA ha avuto successo, e nel 2019 il Gruppo ASSEFA Torino ha attivato una seconda borsa di studio. Nel 2019 sono due le studentesse che frequentano l’università: Poongodi (2° anno di Inglese) e Supriya (1° di Chimica). Nelle foto qui sotto, a sinistra C. Poongodi, a destra S. Supriya.

Entro il mese di giugno dovremo inviare le somme necessarie per la frequenza del prossimo anno accademico (2020 – 2021):

	C. Poongodi 3° anno Inglese	Euro		S. Supriya 2° anno Chimica	Euro
1.	Tassa universitaria	172,00	1.	Tassa universitaria	323,50
2.	Tassa esami	31,20	2.	Tassa esami	39,00
3.	Bus	207,00	3.	Bus	220,00
4.	Libri	26,00	4.	Materiale di laboratorio e libri	26,00
	TOTALE	535,75		TOTALE	608,22





Le raccolte fondi

Il mese di dicembre 2019 ci ha viste molto indaffarate a organizzare l'iniziativa **'cibo amico'**, una iniziativa condivisa con il CSSR, per offrire alle amiche/i e sostenitrici/ori delle nostre Associazioni l'occasione di proporre come doni delle prossime festività dei cibi sani, gustosi, sostenibili, e per contribuire, con il denaro raccolto, alla realizzazione di due progetti:

- *RadicalisatiOff* (per la prevenzione della radicalizzazione), e *No Hate Speech*, per la prevenzione dell'odio online (per il CSSR)
- La costruzione di una nuova aula nella scuola di M. Pudur (per l'ASSEFA).

Questi i risultati della Campagna 'Cibo amico': Entrate: € 3.367,00 Uscite: € 1.753,09

INCASSO NETTO (E-U): € 1.613,91, di cui la metà (€ 806,56) è stata versata al CSSR a inizio 2020.

15 gennaio: la festa di Pongal

Il maestoso Tempio Valdese di Torino ha ospitato un evento molto particolare. In primo luogo per la festività che è stata celebrata: Pongal, una festa tipica del Sud dell'India, che segna l'inizio di Uttarayana, il movimento del Sole verso Nord, e coincide con il tempo del raccolto. L'evento ospitato nel Tempio Valdese aveva un duplice scopo:

- raccogliere fondi a sostegno di un progetto dell'ASSEFA India (lo scavo di un pozzo per una scuola rurale di Iyannapuram, in Tamilnadu);
- proporre al pubblico un'occasione di gioia e di riflessione: gioia nell'ascoltare musiche e voci di culture diverse, che si alternavano e si fondevano armoniosamente; riflessione sui testi proposti, inni, invocazioni e preghiere alla Madre Terra che ci accoglie e dalla quale totalmente dipendiamo.

Ad animare la serata musicale hanno contribuito la Corale Po e Borgo Po, e un gruppo di monache del monastero Matha Gitananda Ashram. La Corale, guidata dal 2003 da Maria Silvia Merlini, è una realtà viva e partecipa nella vita e nelle iniziative della Cooperativa e del Borgo, e organizza ogni anno iniziative culturali e musicali. Il Monastero, situato nelle colline dell'entroterra ligure, è la principale sede religiosa dell'Unione Induista Italiana - Sanatana Dharma Samgha. Monache e monaci dell'ashram seguono la tradizione secondo un ideale di stile di vita dedicato al servizio, alla dedizione all'altro e alla comunità.

Entrambe queste realtà musicali hanno offerto la loro arte con grande generosità, non solo rifiutando ogni rimborso o compenso, ma anche dedicando molte ore a provare insieme, affinché questa inedita sinergia tra repertori e culture diverse potesse essere professionalmente impeccabile e gradita al pubblico.

La somma raccolta (al netto delle spese) è stata di 500,00 €, ed è destinata a completare lo scavo del pozzo nei pressi di una scuola gestita dall'ASSEFA India presso il villaggio di Iyannapuram, in Tamilnadu.



Iniziative future

Tra **primavera ed estate 2020** speriamo di potervi proporre altre iniziative, che offrano momenti piacevoli da condividere e ci permettano nello stesso tempo di raccogliere qualche contributo per i nostri partners in India.

Il 5 x 1000. Come ogni anno contiamo sulla somma che ci verrà assegnata con la quota del 5x1000: ad agosto 2019 ci è stata accreditata la quota relativa al 2017: 2.762,23 €. Questa forma di contributo è per noi molto preziosa: vi invitiamo quindi a diffondere l'informazione su questa opportunità. Nell'ultima pagina della newsletter trovate le indicazioni per farlo.

LE INIZIATIVE IN ITALIA

Settembre - Dicembre 2019. Si è concluso, in collaborazione con il CSSR, il corso di formazione / aggiornamento **'Slow tech'**, approvato dal MIUR. Si è trattato di un percorso transdisciplinare in otto incontri sull'Information and Communication Technology – ICT (rivolto non solo agli insegnanti ma anche ai cittadini) che ha proposto di interpretare la filiera del dato-informazione-conoscenza in una visione sistemica del mondo dell'informatica (l'infosfera) a partire da una **prospettiva nonviolenta**: occorre progettare e realizzare un'informatica **buona** (disegnata ponendo al centro i bisogni degli esseri umani), **pulita** (che minimizza l'impatto ambientale dell'ICT) e **giusta** (che tiene in considerazione le condizioni dei lavoratori nella filiera ICT). Di tutti gli incontri sono disponibili la video-registrazione e il materiale presentato dai relatori. <http://serenoregis.org/evento/presentazione-del-progetto-slow-tech-verso-uninformatica-buona-pulita-e-giusta/>.

Abbiamo già progettato, e speriamo di poter realizzare un secondo corso sul tema 'slow tech', tra **settembre e dicembre 2020**. Siamo partner del CSSR in un progetto presentato a fine gennaio alla Chiesa Valdese, con la richiesta di un contributo finanziario per realizzare iniziative 'slow tech' rivolte agli studenti.

2 - 3 dicembre 2019. A 150 anni dalla nascita di Gandhi, abbiamo partecipato al Convegno internazionale **'Gandhi after Gandhi'** in cui sono state proposte riflessioni sulla figura e sul pensiero di Gandhi (diffusione della nonviolenza a livello globale, movimenti gandhiani tra tradizione e cambiamento, prospettive educative). In collaborazione tra Gruppo ASSEFA TO, ASSEFA India e CSSR sono stati presentati tre contributi:

- **La pratica del silenzio attivo e lo sviluppo di swaraj.** *Una scuola di nonviolenza.* (Elsa Bianco et al)
- **Environmental and social sustainability according to the gandhian vision as implemented by ASSEFA India** (S. Loganathan & Franco Lovisolò).
- **The Earth as integral dimension to 'development': reflecting on the educational potentialities of Gandhi's message in a school gardening project.** (Laura Colucci-Gray et al).



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

Il Convegno è stato ospitato presso l'Università di Torino – Campus Luigi Einaudi (CLE). Si trovano notizie al sito https://www.dipartimentolingue.unito.it/do/home.pl/View?doc=Gandhi_after_Gandhi.html

In vista della giornata internazionale della nonviolenza (2 ottobre 2020). Facciamo parte della 'rete' di associazioni che realizzerà il 2° **Festival della nonviolenza e della resistenza civile**: rassegna di incontri, spettacoli, convegni, film, testimonianze che per 4 giorni offriranno al pubblico torinese spunti di riflessione sul tema della **nonviolenza e della resistenza civile**. Quest'anno intendiamo sviluppare una ricerca su 'Torino armata' per riflettere su alcuni problematici orientamenti che il mondo industriale piemontese sta prendendo, e mettere in luce e sviluppare azioni di resistenza nonviolenta contro progetti legati al settore militare e alla produzione di armi.

Incontri con il silenzio

Grazie alla collaborazione tra il Gruppo Interreligioso 'Insieme per la pace', il CSSR e il Gruppo ASSEFA Torino sono proseguiti gli incontri sul tema del 'silenzio'.

Il **12 dicembre 2019** c'è stato un incontro pubblico con Gabriele Goria: **Condividere il silenzio. La meditazione come pratica artistica**.

Il **5 marzo 2020** (salvo indicazioni contrarie legate a ordinanze sanitarie) è previsto un incontro con Mauro Agliata (della Compagnia dei Cammini) (<http://serenoregis.org/evento/silenzi-in-cammino-cammini-di-pace/>)

20 Aprile 2020: **Silenzio e Gandhi**, a cura del Gruppo interuniversitario IRIS sul 'silenzio attivo'

Un ultimo incontro è previsto per maggio.

La Mostra '100 anni di pace'

Il nostro Gruppo ha contribuito alla realizzazione di una mostra fotografica che documenta azioni, eventi, persone che in tutto il Novecento hanno contribuito a opporsi alla guerra, a praticare forme di resistenza nonviolenta, a difendere e rispettare gli ambienti naturali. Dopo l'esposizione a Torino nel novembre 2018 la Mostra ha girato per l'Italia. E' possibile chiederla in prestito (<http://www.100annidipace.org/cms/promozione/>).

Sarebbe interessante, per arricchire e aggiornare la mostra, documentare iniziative recenti di movimenti gandhiani. Chi fosse interessato a collaborare ci può contattare.

NOTIZIE DALL'INDIA

Conflitti esasperati da leggi discriminatorie

Le notizie che provengono dall'India in questo periodo sono per lo più preoccupanti e tristi: il governo centrale, con il Primo Ministro Narendra Modi, sta perseguendo una politica razzista e ultra-liberista, rendendo ancora più drammatiche le condizioni di vita delle comunità più povere: gruppi emarginati e sfruttati nelle grandi città, comunità rurali e indigene costrette ad abbandonare i loro luoghi di vita e le risorse naturali di sussistenza. E' di questi giorni la cronaca di un ennesimo scontro tra la polizia e gruppi che protestano contro alcune recenti leggi considerate discriminatorie nei confronti delle comunità di religione musulmana: leggi che hanno suscitato critiche e proteste anche nella comunità internazionale.

Un articolo recente (27 febbraio) del giornale inglese 'Guardian' riferisce che **'sale a 38 il bilancio delle vittime di una delle peggiori rivolte di Delhi negli ultimi decenni'** (<https://www.theguardian.com/world/2020/feb/27/death-toll-from-delhis-worst-riots-in-decades-rises-to-38>): E' rimasta alta la tensione nella capitale dell'India, dove migliaia di uomini della polizia e paramilitari pattugliano le strade, letteralmente coperte di detriti dopo le rivolte dei giorni scorsi. Un giudice della Corte suprema di Delhi ha duramente criticato la polizia e ha chiesto l'apertura di un'indagine per verificare se da parte di politici del partito Bharatiya Janata (cui appartiene Narendra Modi) ci sia stata istigazione alla violenza



L'azione della polizia a Delhi durante le proteste di alcune donne.

I popoli indigeni minacciati

Le comunità indigene e tribali dell'India (gli Adivasi) sono sotto attacco da parte del governo di Narendra Modi e dei conservazionisti. Questa denuncia si legge sul sito dell'Associazione Survival International (<https://www.survivalinternational.org/articles/India-indigenous-under-attack>), dove si apprende che sono in pericolo la vita, le terre, la stessa sopravvivenza di queste comunità. Nel 2019, La Corte Suprema dell'India ha emesso un ordine che renderà possibile sfrattare 8 milioni di persone, che non sono in grado di dimostrare la proprietà delle terre su cui vivono da migliaia di anni.



Gruppi di comunità indigene Baiga e Gond sono stati cacciati dalla Kanha Tiger Reserve, un territorio che è stato la loro casa per innumerevoli generazioni.

Il ricordo di Gandhi è ancora vivo e presente

Nonostante il moltiplicarsi di forme di violenza diretta e strutturale, continuano ad essere organizzate manifestazioni grandi e piccole di resistenza nonviolenta, nella tradizione gandhiana. Ve ne citiamo una, tra le migliaia in corso.

Un 'pellegrinaggio' internazionale

Secondo la tradizione indiana, un modo per esprimere il proprio dissenso e chiedere il riconoscimento dei propri diritti è il pellegrinaggio a piedi, 'padayatra'. Famosa fu la 'marcia del sale', intrapresa da Gandhi nel 1930. Meno noto ma molto importante fu il pellegrinaggio intrapreso da Vinoba Bhave (amico e seguace di Gandhi) che nel 1951 diede inizio al movimento 'bhoodan' – il dono della terra – un tentativo di riforma agraria basata sulla cessione volontaria di piccoli appezzamenti di terra ai 'senza-terra'.

Jai Jagat è una marcia di 10.000 chilometri organizzata dall'Associazione indiana Ekta Parishad, ha preso il via il **2 ottobre 2019** a Nuova Delhi (India), nel giorno del centocinquantenario dalla nascita del Mahatma Gandhi, e si concluderà a Ginevra (Svizzera) il 25 settembre 2020, nella giornata dedicata alla pace internazionale.

I marciatori sono un piccolo gruppo di persone (Indiani e di altri Paesi), soprattutto giovani attivisti, che hanno seguito una formazione e un addestramento alla nonviolenza, Insieme a loro ci sono alcuni contadini poveri, membri di comunità marginali, che intendono testimoniare con la loro presenza l'intensità del loro proposito – ottenere diritti per la terra. Le persone (circa 150) camminano in rappresentanza di tanti gruppi sociali, e sono mosse dal desiderio di suscitare interesse e sensibilità nei confronti di tematiche quali la pace, la giustizia, l'emergenza ambientale, la povertà, l'emancipazione femminile e giovanile.

Dal 2 ottobre, quasi ogni giorno i partecipanti alla marcia hanno inviato notizie dei luoghi in cui passavano, delle persone incontrate, degli eventi organizzati. In una Newsletter inviata il 17 febbraio i partecipanti alla marcia scrivono:

Dopo 120 giorni di Marcia, e dopo aver percorso 2.000 km, la Marcia Globale per la pace ha lasciato l'India. Per quattro mesi abbiamo camminato attraverso le grandi pianure centrali di questo paese così meraviglioso e caro, percorrendo 25 km al giorno, fermandoci ogni notte in un luogo diverso, e incontrando ogni volta centinaia di persone. Abbiamo assunto una visione dal basso - 'da lombrichi' - delle vite delle persone. Passo dopo passo, villaggio dopo villaggio, città dopo città, siamo entrati in relazione con le azioni di così tante persone! E' stato incredibile partecipare alla vita quotidiana di comunità così diverse. Questa esperienza è molto diversa dalla vista dall'alto' – 'a volo di uccello', che non permette di toccare con mano le realtà presenti sul terreno.

Durante questa prima fase la Marcia JaiJagat, partita da Delhi, ha attraversato gli Stati di Haryana, Uttar Pradesh, Rajasthan, Madhya Pradesh e Maharashtra, diffondendo il messaggio di Gandhi "in cammino per la giustizia e la pace".

Lungo il cammino abbiamo coinvolto più di 100.000 persone, 5.000 giovani, incontrato e sensibilizzato 25.000 scolari e studenti. Abbiamo attraversato zone di foresta, e incontrato varie e differenti comunità tribali di 'adivasi', imparando da loro e dalle loro esperienze a prendersi cura degli altri e della terra.



Due grandi marce si incontrano

Proprio nello stesso periodo è in cammino anche un'altra marcia internazionale, che proprio in questi giorni attraversa in parte l'Italia. E' la **Marcia Mondiale della Pace e della Nonviolenza**, una iniziativa internazionale che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità politiche della necessità di costruire relazioni internazionali basate sulla nonviolenza per preservare una pace nella giustizia e nella solidarietà. La Marcia, lanciata da alcuni movimenti pacifisti e nonviolenti, è partita il 2 ottobre scorso (giornata internazionale della nonviolenza) da Madrid e si concluderà sempre a Madrid l'8 marzo prossimo (giornata della donna) dopo aver toccato circa 90 Paesi nei 5 continenti. Uno dei principali obiettivi di questa Marcia è la sensibilizzazione nei riguardi dell'enorme pericolo rappresentato dalle armi nucleari nel mondo. Un importante Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPAN), è stato approvato all'ONU il 7 luglio 2017: ad esso hanno aderito finora 122 paesi, di cui 81 lo hanno già firmato e 35 lo hanno ratificato. Si stima che il numero di 50 paesi necessari per la sua entrata in vigore sarà raggiunto nei prossimi mesi, il che rappresenterà un primo passo estremamente importante per l'umanità sulla strada verso l'eliminazione totale di queste armi.

Il 30 gennaio la Seconda Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza si è unita alla Marcia per la Pace Jai Jagat, a Wardha (Maharashtra, India), marciando insieme per 12 km dalla Università della città fino al Sevragram Ashram. In questo luogo, dove Gandhi ha trascorso molti anni della sua vita e del suo attivismo nonviolento, si è svolta l'ultima giornata di dibattito sulla nonviolenza, promossa dalla Jai Jagat. (<https://www.pressenza.com/it/2020/01/la-marcia-mondiale-incontra-la-jai-jagat/>).



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

RIASSUMENDO, COME POTETE AIUTARCI?

... CON LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

Quasi tutte le nostre iniziative sono realizzate in collaborazione con altre realtà del territorio, impegnate come noi a favorire lo sviluppo di una prospettiva basata sulla collaborazione, il rispetto dell'ambiente, la resistenza nonviolenta alla guerra e agli armamenti, e alla diffusione di stili di vita più semplici: l'esempio di Gandhi è più che mai attuale! In tutte queste iniziative ci sarebbe preziosa la vostra presenza.

In particolare siamo impegnati - insieme al CSSR - nella progettazione del **'Festival della nonviolenza e della resistenza civile'** che avrà luogo a inizio ottobre. Stiamo preparando il secondo corso di formazione su **'Slow tech'**, per un'informatica buona, pulita e giusta, che si svolgerà tra settembre e novembre 2020.

Collaboriamo alla realizzazione di **film, video, presentazioni di libri** per far conoscere varie forme di resistenza nonviolenta alla violenza del potere: denunce, manifestazioni, testimonianze, con particolare attenzione per la drammatica situazione in India.

Infine, vi ricordiamo la **Mostra fotografica '100 anni di pace'**: esposta al pubblico nella sede del Centro Studi Sereno Regis nel mese di novembre 2018, ha girato per l'Italia: Sardegna, Lombardia, ancora Piemonte... Per avere ulteriori informazioni sulle possibilità di prestito della Mostra si può consultare il sito del Centro Studi Sereno Regis (<http://www.100annidipace.org/cms/>)

... CON UN SOSTEGNO FINANZIARIO

Partecipare alla raccolta fondi

- per migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e ambientali del complesso scolastico di **Iyanarpuram**: rifacimento del pozzo a cisterna, con lavori di scavo, opere in muratura, acquisto di una pompa elettrica (11.000,00 €). Ci mancano ancora più di 1.000 € per raggiungere la cifra totale.
- Per costruire un'aula nuova nella scuola di **M.Pudur**, dato l'aumento del numero di bambini che la frequentano. Abbiamo da spedire ancora € 3.687,00.
- Ci sono da pagare le tasse universitarie di Poongodi e Supriya.
- Le scuole che hanno ospitato i bambini e bambine adottati simbolicamente hanno bisogno di manutenzione, materiali, libri...

Destinare il 5x1000 al Gruppo ASSEFA Torino ha un grande valore non solo perché si aiutano i più deboli, ma anche perché si esprime una preferenza per un modello di sviluppo basato su ecologia, equità e nonviolenza: ben diverso da quello attualmente dominante, che sta causando ingiustizia sociale e degrado ambientale. Per destinare la quota occorre dichiarare la propria scelta sui modelli della dichiarazione dei redditi:

- mettendo la propria firma nell'apposito spazio, sotto la dicitura "Sostegno del volontariato, delle associazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni";
- indicando il codice fiscale del Gruppo ASSEFA Torino: 94051160011.

Proporre iniziative e raccolte di contributi per far conoscere l'ASSEFA India in contesti nuovi e con pubblici diversi.

Per sostenere le nostre attività si possono versare contributi al Gruppo ASSEFA Torino:

Conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo: **IBAN IT05R0306909606100000116323**

Nella compilazione della dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 x 1000 al Gruppo

ASSEFA Torino, specificando il codice fiscale dell'Associazione: **94051160011**

Per INFO: Elena Camino, elenacamino1946@gmail.com